

CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

# RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNI **2019/2024**

(AI SENSI DELL'ART. 4BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 149)

# INDICE

03	PREMESSA	19	Lo Stato Patrimoniale
05	NOTA METODOLOGICA	20	<b>3.2. Andamento Entrata - Spesa 2019-2024</b>
06	<b>PARTE I</b> <b>Dati Generali</b>	20	Entrate Correnti - Andamento dal 2019 al 2024
07	1.1 Popolazione Residente	21	Entrate in conto capitale - Andamento dal 2019 al 2024
07	1.2 Organi Politici	21	Entrate da riduzione di attività finanziarie
09	1.3 Struttura Organizzativa	22	Accensione di prestiti _2019/2024
10	<b>PARTE II</b> <b>Programma di Mandato</b>	22	Spese correnti - Andamento dal 2019 al 2024
12	1. Città Metropolitana tra sinergia e sviluppo	23	Spese in conto capitale - Andamento dal 2019 al 2024
14	2. Città Metropolitana, la grande Firenze, i servizi alla collettività	23	Sostenibilità dell'indebitamento
16	<b>PARTE III</b> <b>Situazione Economica e Finanziaria dell'Ente</b>	24	Equilibri di Bilancio
17	<b>3.1. La Situazione Finanziaria ed Economica al 31/12/2018</b>	28	Il Nuovo Indebitamento
17	Il Conto del Bilancio	30	<b>PARTE IV</b> <b>La tempestività dei pagamenti</b>
18	Il Conto Economico	34	<b>PARTE V</b> <b>Le spese del personale</b>
		38	<b>PARTE VI</b> <b>Le società partecipate</b>

# PREMESSA

**di Dario Nardella, Sindaco della Città Metropolitana di Firenze**

*Seconda legislatura per la Città Metropolitana di Firenze e avanti tutta con il Piano strategico 'Rinascimento metropolitano' che dovrà essere completamente attuato entro il 2030. E avanti con l'edilizia scolastica, per il miglioramento dell'efficienza antisismica e l'incremento di quella energetica, la realizzazione del polo scolastico Meucci-Galileo a Firenze per oltre 2000 studenti, ampliamento del Ferraris ad Empoli, un nuovo edificio a integrare l'Elsa Morante Ginori Conti, una struttura di servizio per il Saffi. La Città Metropolitana di Firenze accelera sui binari dell'innovazione, della sostenibilità e dello sviluppo, infrastrutturale ed economico, rivelando ed esprimendo sempre di più le sue grandi potenzialità.*

*Accanto alle scuole la gestione delle strade provinciali, per 1480 km, l'irrinunciabile realizzazione della variante di Grassano, la circonvallazione di Impruneta, il completamento della Sr 429 per la variante tra Empoli e Castelfiorentino, portando avanti su tutto il territorio il lavoro volto a prevenire il dissesto idrogeologico.*

*Piena attuazione delle tre visioni del Piano strategico. Per l'Accessibilità universale realizzazione di piste e superstrade ciclabili e loro integrazione con i servizi ferroviari; giustizia di prossimità e, ancora, riqualificazione a fini di riabitazione delle aree interne. Per le 'Opportunità diffuse' si al supporto alle esigenze delle aziende e di manodopera altamente specializzata; vivibilità e sicurezza delle periferie; riuso al cento per cento. Per le 'Terre del benessere' attraverso il Piano strutturale e il Piano territoriale la 'Grande Firenze' assumerà sempre di più il profilo di una città-comunità sostenibile. Grazie ai Pit e alla realizzazione dei parchi agricoli metropolitani si compirà la salvaguardia e tutela del territorio con la difesa della funzione agricola.*

*Ma entriamo nei dettagli della relazione di inizio mandato per gli anni 2019-2024, di cui questa premessa ha enunciato solo alcuni tra i più qualificanti aspetti della vita della Metrocittà.*



## NOTA METODOLOGICA

L'art. 4bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, al comma 1 stabilisce: *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

Il Ministero per gli affari Regionali e le Autonomie nella "Nota n. 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi", al paragrafo "Rapporti tra Sindaco e Consiglio Metropolitanamente e tra Presidente e Consiglio Provinciale", dichiara che *anche alle città metropolitane e alle nuove province spetti presentare la relazione di inizio mandato, ai sensi dell'art. 4bis del d.lgs. 149/2011. [...] Per le città metropolitane l'obbligo scatta dalla data di assunzione dei pieni poteri da parte del sindaco metropolitano e dei suoi organi, e dunque successivamente al 1° gennaio 2015.*

La presente relazione, non essendoci uno schema tipo di riferimento, è stata elaborata a cura della Direzione Servizi Finanziari tenendo conto delle richiamate disposizioni normative e della relazione di fine mandato (redatta ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.149/2011, sottoscritta dal Sindaco Metropolitanamente il 22/03/2019 e relativa al mandato 2014/2019).

Si precisa inoltre che i dati presentati sono estrapolati dalla Relazione sugli Equilibri di Bilancio 2019-21 (Atto del Sindaco Metropolitanamente n.20 del 28/06/19), redatta ai sensi dell'art.147-quinquies e art.193 del d.lgs. 267/2000 (TUEL).

# PARTE I



DATI GENERALI

# 1 DATI GENERALI

## 1.1. Popolazione residente

1.013.260\*

POPOLAZIONE RESIDENTE

\*dati al 1 Gennaio 2019; [www.istat.it](http://www.istat.it)

## 1.2. Organi Politici:

### SINDACO METROPOLITANO

*Ai sensi dell'art. 1, comma 19 è di diritto il sindaco del comune capoluogo*

Il Sindaco Metropolitanò è il sindaco del Comune Capoluogo. Rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitanò e la Conferenza Metropolitanò, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

**DARIO NARDELLA**

### CONFERENZA METROPOLITANA

*Ai sensi dell'art. 1, comma 42 è composto dai sindaci dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitanò*

La **Conferenza Metropolitanò** è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitanò. Ha poteri propositivi e consultivi; adotta lo Statuto e le sue modifiche proposti dal Consiglio Metropolitanò.

Bagno a Ripoli  
**Francesco Casini**

Campi Bisenzio  
**Emiliano Fossi**

Dicomano  
**Stefano Passiatore**

Firenze  
**Giampaolo Buti**

Barberino di Mugello  
**Giampiero Mongatti**

Capraia e Limite  
**Alessandro Giunti**

Empoli  
**Brenda Barnini**

Fucecchio  
**Alessio Spinelli**

Barberino Tavarnelle  
**David Baroncelli**

Castelfiorentino  
**Alessio Falorni**

Fiesole  
**Anna Ravoni**

Gambassi Terme  
**Paolo Campinoti**

Borgo San Lorenzo  
**Paolo Omoboni**

Cerreto Guidi  
**Simona Rossetti**

Figline e Incisa Valdarno  
**Giulia Mugnai**

Greve in Chianti  
**Paolo Sottani**

Calenzano  
**Riccardo Prestini**

Certaldo  
**Giacomo Cucini**

Firenze  
**Dario Nardella**

Impruneta  
**Alessio Calamandrei**

Lastra a Signa  
**Angela Bagni**

Palazzuolo sul Senio  
**Gian Piero Moschetti**

San Casciano in Val di Pesa  
**Roberto Ciappi**

Vaglia  
**Leonardo Borchi**

Londa  
**Tommaso Cuoretti**

Pelago  
**Nicola Povoleri**

San Godenzo  
**Emanuele Piani**

Vicchio  
**Filippo Carlà Campa**

Marradi  
**Tommaso Triberti**

Pontassieve  
**Monica Marini**

Scandicci  
**Sandro Fallani**

Vinci  
**Giuseppe Torchia**

Montaione  
**Paolo Pomponi**

Reggello  
**Cristiano Benucci**

Scarperia e San Piero  
**Federico Ignesti**

Montelupo Fiorentino  
**Paolo Masetti**

Rignano sull'Arno  
**Daniele Lorenzini**

Sesto Fiorentino  
**Lorenzo Falchi**

Montespertoli  
**Alessio Mugnaini**

Rufina  
**Vito Maida**

Signa  
**Giampiero Fossi**

## CONSIGLIO METROPOLITANO

*Ai sensi dell'art. 1, comma 20 è composto dal Sindaco Metropolitan e da 18 Consiglieri eletti a loro interno dai Sindaci e dai consiglieri comunali dei Comuni della Città Metropolitana*

Il **Consiglio Metropolitan** è composto a Firenze da 18 consiglieri, eletti al loro interno dai Sindaci e dai consiglieri comunali dei Comuni della Città Metropolitana. Dura in carica cinque anni. È l'organo di indirizzo e controllo, propone lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco Metropolitan; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco Metropolitan adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza Metropolitan. A seguito del parere espresso dalla Conferenza Metropolitan approva in via definitiva i bilanci dell'Ente.

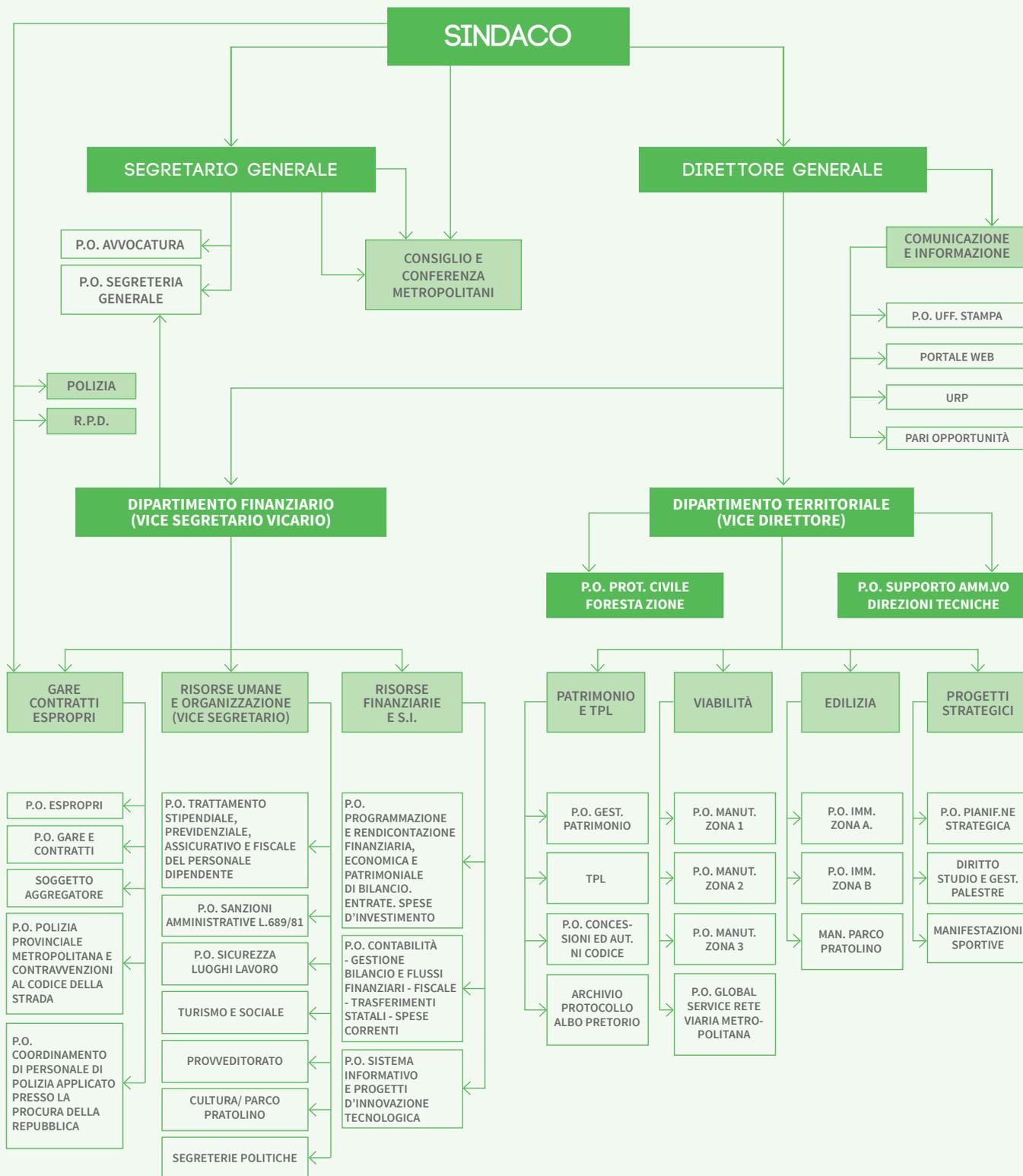
**Il Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Firenze verrà eletto il 29 settembre 2019, attraverso elezioni di secondo grado, secondo lo schema riportato in seguito:**

### ELEZIONE DI SECONDO GRADO DEL CONSIGLIO METROPOLITANO DI FIRENZE 2019-2024 (Termini dei principali adempimenti considerando l'ipotesi di data della votazione il 29 Settembre 2019)

Adozione da parte del Sindaco metropolitan del provvedimento di convocazione dei comizi elettorali e sua pubblicazione nel sito internet	Individuazione degli aventi diritto al voto al 35° giorno prima della data delle elezioni, a cura dell'ufficio elettorale costituito presso la CM FI	Verifica del corpo elettorale: il segretario comunale dei comuni trasmette per PEC le generalità del corpo elettorale alla data del 35 imo gg dalle elezioni	Presentazione delle liste di candidati presso l'ufficio elettorale costituito presso la CM FI	Esame da parte dell'ufficio elettorale costituito presso la CM FI delle liste dei candidati ed eventuali integrazioni istruttorie	Pubblicazione delle liste dei candidati definitivamente ammessi nel sito internet della CM FI	Data e orari della votazione
entro 40°giorno antecedente quello di votazione	al 35°giorno antecedente quello di votazione	tra il 32° e il 34° giorno antecedente quello di votazione	dalle ore 8 alle ore 20 del 21° giorno e dalle ore 8 alle ore 12 del 20° giorno antecedenti quello di votazione	dalle 19° giorno al 15° giorno antecedenti quello di votazione	entro l'8° giorno antecedente quello di votazione	
entro il 20 agosto 2019	al 25 Agosto 2019	tra il 26 ed il 28 agosto 2019	tra il 8 e 9 Settembre 2019	tra il 10 ed il 14 settembre 2019	entro il 21 settembre 2019	<b>domenica 29 settembre 2019 dalle ore 8 alle ore 20</b>

# 1.3. Struttura organizzativa

Nel grafico la Macrostruttura della Città Metropolitana di Firenze, approvata con Atto del Sindaco Metropolitano n. 14 del 19/07/2018, aggiornato con Atto del Sindaco Metropolitano n. 11 del 9/05/2019 di aggiornamento delle aree delle Posizioni Organizzative.



Situazione al 30/06/2019

# PARTE II



## PROGRAMMA DI MANDATO



## 2 PARTE II

I territori che coesistono nell'ambito metropolitano hanno specificità diverse e convivono a diversi gradi di sviluppo e diverse velocità. Il governo metropolitano, fondato sulla cooperazione intercomunale, è costruito attraverso percorsi di condivisione di obiettivi e strategie, offre l'opportunità di costruire una **visione comune** che conduca a un progressivo sviluppo dell'intera area pur tenendo conto di strategie territoriali differenziate.

Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze, **Rinascimento Metropolitano 2030**, è lo strumento previsto dalla Legge 56/2014 per l'attuazione del processo di consolidamento della *governance* unitaria del territorio e di innovare i processi decisionali.

Il PSM è un patto per lo sviluppo del territorio che coinvolge tutti gli attori locali (imprese, terzo settore e privato sociale, mondo della cultura e della formazione, ecc.), i Comuni costituenti (e per il loro tramite i cittadini) e gli attori sovralocali di interesse per l'area (la Regione Toscana per prima).

La Città Metropolitana offre la possibilità di ottimizzare le risorse, ponendo a fattor comune uffici e servizi e integrando attività. Consente la costruzione di **politiche di sviluppo su scala più ampia**, attiva i soggetti a vario titolo interessati, compone le singole esigenze in progetti complessi, dispiega le competenze disponibili e intercetta finanziamenti pubblici e privati.

La costruzione dell'ente Città Metropolitana nasce dall'insieme di processi, relazioni e interazioni di soggetti che costituiscono il tessuto amministrativo, sociale ed economico della Città Metropolitana reale. Passa per l'affermazione di un'identità che dovrà essere resa evidente ai cittadini per la crescita di un senso di comunità sempre più forte, su un'area geografica estesa.

È necessario proiettare sempre di più verso il futuro la **Grande Firenze** e, per farlo, è necessario realizzare il Piano Strategico **Rinascimento Metropolitano**, che contiene tre **visioni** individuate e condivise col territorio, articolate ciascuna in *azioni*.

### ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

**mobilità multimodale; città senziante; governante cooperativa; comunità inclusiva**

[superstrade ciclabili: realizzazione del sistema metropolitano di piste ciclabili e integrazione della mobilità ciclabile con i servizi ferroviari, "Giustizia semplice" e "Giustizia prossima", l'azione Ri-abitare le aree interne, il progetto "Strumenti di governo e pianificazione cooperativa nell'area metropolitana" per comprendere ruolo e modalità attraverso le quali la Città Metropolitana può favorire la collaborazione interistituzionale, la partecipazione della società civile e implementare le partnership pubblico-privato]

### OPPORTUNITÀ DIFFUSE

**manifattura innovativa; formazione intraprendente; riuso 100%; attrattività integrata**

[progetto "attività di sostegno rivolto alle startup innovative nel territorio fiorentino"; il progetto Mip – Murate Idea Park; l'iniziativa "FIRST Lab" (FIRenze SmarT working Lab); il progetto "Hubble – programma di accelerazione"; il supporto alle esigenze di specializzazione delle aziende e di manodopera altamente specializzata. L'azione "Città Vivibile: riqualificazione urbana, vivibilità e sicurezza delle periferie", piena operatività alla strategia del riuso 100%]

## TERRE DEL BENESSERE

### paesaggio fruibile; filiere in rete; ambiente sicuro

La Città Metropolitana di Firenze dovrà continuare a svolgere un importante ruolo di coordinamento dei Comuni sul fronte della progettazione integrata. Esempi virtuosi sono i numerosi progetti che hanno ottenuto finanziamenti regionali in tema di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici]

Obiettivo prioritario del mandato appena aperto è il consolidamento della Città Metropolitana e il rafforzamento della sua autonomia, così come centrale è la presentazione di un'Agenda Urbana Locale che dia primaria attenzione al lavoro, alla sicurezza, alle infrastrutture e all'ambiente, nell'ambito dell'Agenda Urbana Nazionale.

Il presupposto per un sistema di programmazione realmente integrato è l'esistenza di una disciplina urbanistica unitaria su tutto il territorio. Per questo è prioritario dotare la Città Metropolitana di un solo Piano Strutturale Metropolitano e definire un Piano Unico della Mobilità Sostenibile. Nell'ambito del Piano Strategico, che costituisce il quadro generale di riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città Metropolitana, sarà definito e realizzato il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) strumento di "riferimento per la conoscenza e interpretazione del territorio, della sua trasformazione, riqualificazione, conservazione e valorizzazione, per i sistemi insediativi-infra-strutturali e per quelli agricoli e ambientali" e la possibilità di un piano strutturale associato in convenzione con i comuni dell'area metropolitana. In attesa della nuova pianificazione territoriale è necessario rafforzare l'identità metropolitana ovvero la consapevolezza per il Policy-Making (politiche urbane) di collocarsi in un sistema che ha l'ambizione e le potenzialità per essere soggetto attivo nella competizione europea.

La Grande Firenze dovrà essere una città-comunità sostenibile rendendo gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi. La sfida è ambiziosa, adottare tutte le azioni necessarie per fare in modo che Firenze possa continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include una città che possa offrire opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.

Sono state individuate due principali linee di programma:

#### CITTÀ METROPOLITANA TRA SINERGIA E SVILUPPO

#### CITTÀ METROPOLITANA, LA GRANDE FIRENZE, I SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ

A ciascuna linea di programma sono state collegate le rispettive missioni di bilancio.

# 1 CITTÀ METROPOLITANA "SINERGIA E SVILUPPO"

Dalla riforma istituzionale introdotta dalla Legge n. 56 /2014, il 1° gennaio 2015 è nata la Città Metropolitana di Firenze: oltre un milione di abitanti e un territorio che è in grado di produrre circa un terzo della ricchezza regionale. Questa trasformazione offre una **migliore sinergia per creare sviluppo e lavoro**, sfruttando al meglio la capacità attrattiva di opportunità di Firenze a vantaggio di un territorio più vasto. La Città Metropolitana è il nuovo magnete dello sviluppo strategico, capace di attrarre più investimenti con politiche a favore delle imprese e del lavoro che hanno un respiro metropolitano nell'ottica della Grande Firenze. A questo obiettivo contribuirà la promozione di un piano per la gestione condivisa **di alcuni importanti servizi** partendo dalle 11 amministrazioni comunali della struttura urbana, secondo il modello delle unioni dei Comuni.

Lo sviluppo strategico del territorio deve essere perseguito in una logica di *governance* metropolitana. La Città Metropolitana non è concepita solo come un'istituzione, che prevede l'elezione del Consiglio metropolitano e degli altri organi ed è dotata di un proprio Statuto, ma rappresenta soprattutto **l'istituzione locale utile per realizzare politiche integrate di governo del territorio** (ambientali, sociali, economiche, culturali, turistiche, dei trasporti e della mobilità ecc.).

In questa logica, la Metrocittà favorisce il coordinamento tra enti di governo e garantisce una *governance* multilivello: rappresentando il luogo di raccordo del territorio; mettendo in rete, in maniera sinergica e intelligente, le strategie, le

politiche, i soggetti, i programmi, gli strumenti e ovviamente le istituzioni locali; contribuendo anche a sintonizzare le città con il Governo e con la **rete delle Città metropolitane europee**.

Sarà rilanciato il tema del **lavoro di qualità**: con le associazioni sindacali abbiamo approvato il 30 Maggio 2018 in Città Metropolitana il protocollo in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi. Con le associazioni di categoria e i sindacati proseguiamo con sempre più forza nella **risoluzione delle grandi crisi aziendali**: non è mai mancato l'appoggio alle diverse situazioni difficili che abbiamo vissuto in questi anni.

La Città Metropolitana di Firenze (il cui territorio corrisponde a quello della ex Provincia di Firenze) è uno straordinario ecosistema naturale, un territorio coperto per il 52% da boschi e per oltre il 30% da superfici agricole di qualità, frutto di una integrazione unica al mondo tra lavori dell'uomo e natura. Come prevede il Piano Strategico Metropolitano, il polmone verde che circonda la città sarà sempre più accessibile nelle varie modalità: saranno realizzati e messi in rete i **parchi agricoli metropolitani** e le **viabilità ciclabili**, con particolare riferimento all'asse ciclabile Firenze-Prato, la prima superstrada ciclabile della Toscana e una valida alternativa all'auto e al treno per collegare Firenze a Prato e ai comuni della Piana fiorentina; saranno implementate le filiere a km zero e la valorizzazione degli **itinerari biologici**.

Anche la **fruibilità del paesaggio** intorno a Firenze va recuperata: i parchi agricoli metropolitani sono esperienze che intrecciano salvaguardia e tutela del territorio con la difesa della funzione agricola, che interessa un numero crescente di giovani, valorizzando un ecosistema fondamentale nella costruzione del paesaggio fiorentino. Allo stesso tempo, in uno sforzo congiunto tra Comune e Città Metropolitana, è necessario mantenere protetto il polmone verde intorno a Firenze, attraverso una più capillare mappatura e monitoraggio del bilancio arboreo perturbato, prevedendo piantumazioni e rimboschimenti, ma anche gestendo in maniera sostenibile le fasce di margine. Deve essere affrontato il problema della crescente presenza di ungulati, che si spingono ormai fin dentro le periferie della città con rischi significativi per la viabilità.

Il Parco Mediceo di Pratolino, insieme ad altri 11 siti toscani, costituisce il sito "Ville e giardini medicei in Toscana" inserito dal 2014 nella Lista del Patrimonio mondiale UNESCO: è dotato di particolare valore rappresentativo e di notevole rilevanza culturale, artistica e paesaggistica, a cui si affiancano qualità, autenticità e integrità, a testimonianza dell'influenza esercitata dalla famiglia Medici sulla cultura europea moderna attraverso il mecenatismo delle arti. Come le altre ville medicee, Pratolino costituisce il primo esempio di connessione tra habitat, giardini e ambiente, un riferimento costante per le residenze principesche in Italia e in Europa. Sarà necessario dedicare sforzi sempre maggiori alla conservazione, da un lato, e alla valorizzazione, dall'altro, del Parco, riportandolo alle, e mantenendolo nelle condizioni ottimali di conservazione, allo stesso tempo aprendolo il più possibile a una fruizione rispettosa e sostenibile.

Città Metropolitana deve essere sempre di più **sinonimo di città intelligente**, ovvero un vasto organismo amministrativo che preveda azioni coordinate e integrate a livello sociale ed economico, volte alla valorizzazione del capitale umano, alla riduzione degli impatti ambientali, alla risoluzione delle emergenze sociali e ambientali prioritarie, intervenendo ad esempio contro il consumo di suolo, per la riqualificazione urbana ed energetica, per una migliore mobilità, per la gestione dei rifiuti con i correlati benefici economici.

Sarà prioritario inoltre dotare sempre più la struttura amministrativa a supporto della Città Metropolitana di **personale e competenze idonee** a governare le importanti funzioni che sono previste dalla legge.

#### Missioni di bilancio collegate

1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
7. TURISMO
12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
19. RELAZIONI INTERNAZIONALI

## 2 CITTÀ METROPOLITANA, LA GRANDE FIRENZE, I SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ

La sfida è continuare a **migliorare e modernizzare i servizi urbani** per i cittadini, le imprese e per l'intera comunità che insiste sul territorio metropolitano, riducendo i costi e rinnovando il rapporto tra cittadini e istituzioni nella dimensione di una reale partecipazione.

È necessario intervenire fin da subito sulla programmazione, per ottimizzare la spesa e conseguentemente la capacità di decisione, favorendo il più possibile **processi di integrazione della programmazione territoriale**, in senso sia orizzontale (programmazioni di settore e programmazioni con i soggetti del territorio) sia verticale (Regione, Governo, Unione Europea).

L'orizzonte cui il sistema metropolitano deve tendere è quello di uno sviluppo urbano sempre più allineato con quello delle città metropolitane europee che stanno investendo in sostenibilità, innovazione tecnologica, residenzialità, tutela dell'ambiente e società della conoscenza nell'ottica di una **smart city** che deve essere efficiente, moderna, inclusiva e sostenibile.

La Città Metropolitana deve consolidare la **filiera della programmazione**, portando in evidenza le competenze comunali, regionali e nazionali e garantendo il coordinamento tra livelli di governo: in questo modo si eviteranno inutili momenti di duplicazione nei processi decisionali. L'esercizio di un nuovo stile di governo, che è possibile mettere in atto grazie all'opportunità offerta dalla dimensione metropolitana, non sarà affidato ai soli amministratori, ma troverà il suo massimo compimento nella partecipazione di tutti soggetti pubblici e privati, dei rappresentanti delle categorie e della società civile a livello locale e sovra locale, e dell'intera popolazione.

La Città Metropolitana di Firenze deve essere in grado di interagire in maniera più forte con l'area vasta che comprende anche le **province di Prato e Pistoia** per essere in linea con la previsione di programmazione della Regione Toscana che individua **tre grandi macro aree regionali** su cui investire promuovendo grandi progetti di sviluppo (la Toscana Centrale FI-PO-PT, la Toscana Costa PI-LI-LU-MC, la Toscana del Sud GR-SI-AR).

Programmare strategicamente la Città Metropolitana significa individuare alcuni grandi interventi di rinnovamento e sviluppo urbano del territorio. La Città Metropolitana tenderà a costruire azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, grandi interventi territoriali promossi da reti di città e alleanze di città come nuovi soggetti programmatori (la Città Metropolitana appunto), che siano il frutto di un approccio multilivello, multisettoriale, territoriale e integrato, che è quello che l'Europa oggi sostiene e chiede alle città per candidare i progetti al prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027, come è stato fatto con il ciclo di programmazione 2014-2020 e con il PON METRO 2014-2020.

Per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, la Città Metropolitana tenderà a recuperare un ruolo di programmazione e di governo per armonizzare la gestione e rafforzare il proprio ruolo nei confronti del sistema a rete dei Servizi Pubblici Locali. Dovrà pertanto affrontare in modo sistematico, razionalizzando e semplificando, le problematiche di assetto dei servizi pubblici locali per realizzare un livello sempre migliore di servizi e costruire soggetti forti per l'economia del sistema Paese.

Anche l'**edilizia scolastica** pubblica rappresenta un capitolo fondamentale del "programma di mandato" e sarà uno degli elementi centrali della nuova Amministrazione.

Dopo gli adeguamenti della prevenzione incendi allo stato dell'arte, l'abbattimento delle barriere architettoniche e le analisi sulla vulnerabilità sismica, nei prossimi anni l'Amministrazione avrà come obiettivi principali il miglioramento dell'efficienza sismica e l'incremento dell'efficienza energetica.

La Città Metropolitana garantirà la realizzazione di un **polo scolastico per gli Istituti Superiori Meucci e Galileo** destinato a oltre 2000 studenti, un vero e proprio campus che, rispondendo alle esigenze di crescita delle due scuole, rappresenterà un modello per l'edilizia scolastica. Sempre in ambito di edilizia scolastica, sono previste e già avviate, a livelli diversi di attuazione, le seguenti opere: la costruzione di un nuovo plesso scolastico nel Comune di Sesto Fiorentino, nei pressi del Polo scientifico e tecnologico, da adibire a nuova sede del liceo scientifico A.M. Enriques Agnoletti, parallelamente alla realizzazione di un edificio per l'Università di Firenze (a parziale compensazione del valore del terreno che UNIFI ha trasferito alla Città Metropolitana per la realizzazione della nuova sede del Liceo Agnoletti); l'ampliamento dell'attuale struttura scolastica dell'Istituto Tecnico Ferraris, nel Comune di Empoli, per nuove aule, servizi e palestra; la costruzione di un nuovo edificio adiacente alla scuola IPSS Elsa Morante Ginori Conti a Firenze, da adibire a laboratori e servizi; la costruzione di un prefabbricato in legno presso l'area di San Salvi in adiacenza all'attuale Istituto Alberghiero Saffi a Firenze

La gestione delle **strade provinciali** (in tutto oltre 1.100 km), delle 12 strade regionali (quasi 280 km) oltre che quella della Strada di Grande Comunicazione S.G.C. FI-PI-LI (quasi 100 km), per un totale di 1.480 km, è una delle attività che maggiormente qualificano la Città Metropolitana, che espleta la propria azione sia in attività prettamente tecniche e operative che di controllo.

Fra i progetti di particolare rilevanza si annoverano la SR 222 con realizzazione della variante di Grassina per il decongestionamento del centro abitato di Grassina e il collegamento dell'area del Chianti con la città di Firenze; la SP 69 con la circonvallazione di Impruneta; la SP 12 con la costruzione della variante di San Vincenzo a Torri nel Comune di Scandicci, allo scopo di decongestionare e mettere in sicurezza il centro abitato di San Vincenzo a Torri; la SP 89 del Bombone per il completamento della circonvallazione sud ovest di Rignano; la SR 429 per la variante tra Empoli e Castelfiorentino, opera strategica tra le infrastrutture viarie della Regione Toscana perché collega la S.G.C. FI-PI-LI con il raccordo autostradale Firenze – Siena.

A questi progetti si affiancano le progettazioni di miglioramento e messa in sicurezza di tratti di strada e intersezioni in varie zone del territorio, e la progettazione e la realizzazione di interventi di ripristino di tratti di strada provinciali e regionali interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di risanamento strutturale di ponti e opere d'arte.

Missioni di bilancio collegate

- 4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- 8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
- 9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- 10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
- 11. SOCCORSO CIVILE

# PARTE III



SITUAZIONE ECONOMICA  
E FINANZIARIA DELL'ENTE

# 3 PARTE III

## 3.1. La Situazione Finanziaria ed Economica al 31/12/2018

### IL CONTO DEL BILANCIO Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		116.287.144,71			
Utilizzo avanzo di amministrazione	18.863.750,48		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.433.050,77				
Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale	49.833.800,69				
<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	105.306.266,36	105.341.018,23	<b>Titolo 1</b> Spese correnti	145.230.370,54	134.217.262,14
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	819.469,49	
<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti	45.913.550,02	51.282.775,59			
<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie	21.716.128,75	17.543.363,21			
<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	24.302.595,68	22.810.060,03	<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale	33.443.444,29	31.076.312,30
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	54.137.570,09	
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	47.376,38	<b>Titolo 3</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>197.238.540,81</b>	<b>197.024.593,44</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>233.630.854,41</b>	<b>165.293.574,44</b>
<b>Titolo 6</b> Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.981.324,14	15.953.741,05	<b>Titolo 7</b> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - Spese per conto terzi e partite di giro	15.981.324,14	16.400.371,51
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>213.219.864,95</b>	<b>212.978.334,49</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>249.612.178,55</b>	<b>181.693.945,95</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>285.350.466,89</b>	<b>329.265.479,20</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>249.612.178,55</b>	<b>181.693.945,95</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>35.738.288,34</b>	<b>147.571.533,25</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>285.350.466,89</b>	<b>329.265.479,20</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>285.350.466,89</b>	<b>329.265.479,20</b>

## IL CONTO ECONOMICO

IL CONTO ECONOMICO		2018**
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi tributi	105.306.266,36
2	Proventi da fondi perequativi	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	68.084.789,75
	a Proventi da trasferimenti correnti	45.913.550,02
	b Quota annuale di contributi agli investimenti	19.516.030,47
	c Contributi agli investimenti	2.655.209,26
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.177.446,23
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.194.653,28
	b Ricavi della vendita di beni	285,70
	c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.982.507,25
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	202,11
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	15.244.100,27
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>194.812.804,72</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	839.831,29
10	Prestazioni di servizi	48.425.135,20
11	Utilizzo beni di terzi	2.111.879,31
12	Trasferimenti e contributi	74.867.394,88
	a Trasferimenti correnti	72.212.185,62
	b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	2.655.209,26
	c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
13	Personale	18.172.085,22
14	Ammortamenti e svalutazioni	75.909.522,39
	a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	49.693.985,04
	b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	12.989.071,14
	c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
	d Svalutazione dei crediti	13.226.466,21
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00
18	Oneri diversi di gestione	2.162.011,28
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>222.487.859,57</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-27.675.054,85</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	42.469,65

23	Svalutazioni	326.716,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-284.246,35</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	
	a Proventi da permessi di costruire	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	324.738,96
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	11.424.047,68
	d Plusvalenze patrimoniali	3.808.293,07
	e Altri proventi straordinari	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>15.557.079,71</b>
25	Oneri straordinari	
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.732.636,20
	c Minusvalenze patrimoniali	47.438,48
	d Altri oneri straordinari	29.191,39
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>3.809.266,07</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>11.747.813,64</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-16.211.037,74</b>
26	Imposte (*)	1.144.803,52
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-17.355.841,26</b>
*Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP. **Consuntivo		

<b>LO STATO PATRIMONIALE Anno 2018</b>	
ATTIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	77.787.158,38
Immobilizzazioni materiali	440.164.135,14
Immobilizzazioni finanziarie	6.831.207,30
Rimanenze	2.531,31
Crediti	9.727.338,95
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	147.820.873,38
Ratei e risconti attivi	35.908,50
<b>crediti</b>	<b>682.369.152,96</b>
PASSIVO	IMPORTO
Patrimonio netto	535.094.272,11
Debiti	41.561.690,12
Fondi per rischi ed oneri	3.602.201,40
Ratei e risconti passivi	102.110.989,33
<b>TOTALE</b>	<b>682.369.152,96</b>
* Consuntivo	

## 3.2. Andamento Entrata - Spesa 2019-2024

### ENTRATE CORRENTI - ANDAMENTO DAL 2019 AL 2024

TITOLO I - II - III - ENTRATE CORRENTI						
TIPOLOGIE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	101.427.491,68	100.000.000,00	101.000.000,00	101.000.000,00	101.000.000,00	101.000.000,00
di cui						
IPT	46.420.000,00	45.000.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00
IPT recupero evasione	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
RCA	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00
TEFA	2.061,26	7.994.000,00	7.994.000,00	7.994.000,00	7.994.000,00	7.994.000,00
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	31.650.058,54	28.992.715,92	25.985.708,69	25.985.708,69	25.985.708,69	25.985.708,69
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.262.646,82	18.449.099,43	18.337.576,77	18.337.576,77	18.337.576,77	18.337.576,77
<b>TOTALE</b>	<b>153.340.197,04</b>	<b>147.441.815,35</b>	<b>145.323.285,46</b>	<b>145.323.285,46</b>	<b>145.323.285,46</b>	<b>145.323.285,46</b>

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE						
TIPOLOGIE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	5.389,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta provinciale di trascrizione	46.420.000,00	45.000.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00
Imposta R.C.A.	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00
Tributo ambientale	7.996.061,26	7.994.000,00	7.994.000,00	7.994.000,00	7.994.000,00	7.994.000,00
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	41,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IPT	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE</b>	<b>101.427.491,68</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>101.000.000,00</b>	<b>101.000.000,00</b>	<b>101.000.000,00</b>	<b>101.000.000,00</b>

### TITOLO IX-ENTRATA / TITOLO VII-USCITA: PARTITE DI GIRO

TITOLO I - II - III - ENTRATE CORRENTI							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	% incremento/ dec rispetto al primo anno
"TITOLO IX ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO"	23.022.000,00	23.017.000,00	23.017.000,00	23.017.000,00	23.017.000,00	23.017.000,00	-0,02%
"TITOLO VII USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO"	23.022.000,00	23.017.000,00	23.017.000,00	23.017.000,00	23.017.000,00	23.017.000,00	-0,02%

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE - ANDAMENTO DAL 2019 AL 2024

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
MISSIONI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	70.526.691,98	43.747.781,61	12.982.066,07	12.982.066,07	12.982.066,07	12.982.066,07
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	119.718,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONI BENI MAT. E IMMAT. (404)	12.468.245,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui						
Alienazione beni compendio Fortezza da Basso	12.006.667,00					
Alienazione Aree poste a margine della SP107	6.012,00					
Alienazione Terreno Loc.Capanuccia Bagno a Ripoli	252.900,00					
Alienazione Immobile Via Pratese 31/33	202.666,00					
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>83.114.655,95</b>	<b>43.747.781,61</b>	<b>12.982.066,07</b>	<b>12.982.066,07</b>	<b>12.982.066,07</b>	<b>12.982.066,07</b>

## ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
MISSIONI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALIENAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE (501)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui						
Partecipazioni, azioni (Sat e Convention Bureau)						
Partecipazioni, azioni (Sat)						
Quote linea Comune spa						
Partecipazione azionaria banca Etica						
To.Ro Toscoromagnola Scrl						
Quote societarie Mondeggi						
<b>TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI 2019 - 2024

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI						
MISSIONI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ACCENSIONE PRESTITI	9.147.654,44	19.500.686,07	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui						
ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE (602)	2.643.668,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (603)	6.503.986,01	19.500.686,07	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## SPESE CORRENTI - ANDAMENTO DAL 2019 AL 2024

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI						
MISSIONI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
SPESE CORRENTI	141.708.982,21	140.311.092,12	136.737.667,44	136.737.667,44	136.737.667,44	136.737.667,44
di cui						
RIMBORSO ALLO STATO LEGGE STABILITA'ANNUALITA' 2015 E SEGUENTI L. 190/2014	21.965.387,14	21.965.387,14	21.965.387,14	21.965.387,14	21.965.387,14	21.965.387,14
RIMBORSO ALLO STATO L. 190/2014 C. 418 ART 1 LEGGE STABILITA' 2015, 2016 E SEG.	9.039.740,42	9.039.740,42	9.039.740,42	9.039.740,42	9.039.740,42	9.039.740,42
RIMBORSO ALLO STATO DL 95/2012	16.850.208,89	16.850.208,89	16.850.208,89	16.850.208,89	16.850.208,89	16.850.208,89
RIMBORSO ALLO STATO ART 47 COMMA 2 D.L. 66/2014	1.532.208,76	12.808.590,69	12.808.590,69	12.808.590,69	12.808.590,69	12.808.590,69
SPESE CORRENTI AL NETTO DEL RIMBORSO ALLO STATO	92.321.437,00	79.647.164,98	76.073.740,30	76.073.740,30	76.073.740,30	76.073.740,30
di cui						
SPESA DI PERSONALE (101)	17.634.049,63	17.381.659,25	17.263.610,17	17.263.610,17	17.263.610,17	17.263.610,17
PROG. 0402 - ISTRUZIONE II° GRADO (ESCLUSO PERSONALE)	14.106.243,07	13.362.232,10	13.867.891,55	13.867.891,55	13.867.891,55	13.867.891,55
PROG. 1002 - TPL (ESCLUSO PERSONALE)	5.671.751,17	3.849.823,32	3.844.335,92	3.844.335,92	3.844.335,92	3.844.335,92
PROG. 1005 - VIABILITA' (ESCLUSO PERSONALE)	23.387.338,97	20.493.627,87	17.478.521,59	17.478.521,59	17.478.521,59	17.478.521,59

## SPESE IN CONTO CAPITALE - ANDAMENTO DAL 2019 AL 2024

### TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

MISSIONI	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
SPESE IN CONTO CAPITALE - COMPETENZA	199.037.715,74		91.321.187,33		20.026.502,58		20.026.502,58		20.026.502,58		20.026.502,58	
di cui												
PROG. 0402 - ISTRUZIONE II° GRADO	83.156.610,19	41,8%	64.010.126,74	70,1%	4.938.567,67	24,7%	4.938.567,67	24,7%	4.938.567,67	24,7%	4.938.567,67	24,7%
PROG. 1005 - VIABILITA'	86.251.735,37	43,3%	26.085.472,41	28,6%	10.125.270,65	50,6%	10.125.270,65	50,6%	10.125.270,65	50,6%	10.125.270,65	50,6%

## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

MISSIONI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
INTERESSI PASSIVI (107)	0,00	0,00	591.523,78	578.421,33	564.916,21	550.996,03
RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE (402)	0,00	0,00	2.643.668,43	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO MUTUI ED ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (403)	0,00	433.599,07	859.936,73	873.039,18	886.544,30	900.464,48
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>433.599,07</b>	<b>4.095.128,94</b>	<b>1.451.460,51</b>	<b>1.451.460,51</b>	<b>1.451.460,51</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		75.086.903,68	129.360.159,52	110.271.019,13	126.663.618,62	126.928.300,85	116.287.144,71			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.638.837,57	33.276.397,84	18.583.377,48	16.779.623,40	8.917.375,85	3.433.050,77	819.469,49	577.950,35	579.035,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	174.963.924,64	177.185.568,35	184.694.895,66	199.203.989,37	201.948.866,99	172.935.945,13	153.340.197,04	147.441.815,35	145.323.285,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		7.749.650,71	12.476.552,06	0,00	0,00	0,00				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00					
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti*	(-)	127.235.809,86	166.301.248,41	173.581.256,09	173.232.454,86	177.266.243,68	145.230.370,54	141.708.982,21	140.311.092,12	136.737.667,44
DD) Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente		28.828.892,25	19.387.842,20	16.779.623,40	8.917.375,85	3.433.050,77	819.469,49	577.950,35	579.035,85	579.035,85
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>										
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)									
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	71.503,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.929.932,48	40.305.674,67	583.036,03	9.361.591,83	0,00	0,00	0,00	433.599,07	3.503.605,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		16.147.374,07	37.120.260,87	0,00	8.752.032,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>										
<b>G) Somma finale<sup>(1)</sup> (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>14.582.559,46</b>	<b>9.283.593,88</b>	<b>15.678.729,42</b>	<b>41.570.605,13</b>	<b>32.294.468,99</b>	<b>32.928.621,23</b>	<b>15.015.546,24</b>	<b>7.275.074,51</b>	<b>5.661.048,71</b>

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI										
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	8.857.346,25	21.808.647,37	3.344.371,80	8.346.382,19	2.127.520,60	2.609.465,36	2.564.861,92	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		8.209.134,20	21.661.817,31	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	188.589,16	3.007.745,60	0,00	8.752.032,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		188.589,16	2.981.891,50	0,00	8.752.032,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE<sup>(1)</sup> (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>14.582.559,46</b>	<b>9.283.593,88</b>	<b>15.678.729,42</b>	<b>41.570.605,13</b>	<b>32.294.468,99</b>	<b>32.928.621,23</b>	<b>15.015.546,24</b>	<b>7.275.074,51</b>	<b>5.661.048,71</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	9.228.235,56	19.622.135,65	49.356.823,41	15.676.681,02	21.996.185,31	16.254.285,12	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	71.878.544,48	41.224.151,01	26.648.208,94	46.824.082,97	56.090.646,13	49.833.800,69	54.137.570,09	20.797.645,14	1.383.387,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	39.382.204,53	11.675.494,91	8.483.928,89	24.331.941,72	19.466.585,28	24.302.595,68	94.905.978,82	82.749.153,75	12.982.066,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	188.589,16	3.007.745,60	0,00	8.752.032,71	0,00		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	19.848.246,71						0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.643.668,43	19.500.686,07	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.841.465,15	23.308.150,66	15.129.007,02	26.064.438,43	50.530.463,16	33.443.444,29	199.037.715,74	91.321.187,33	20.026.502,58
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa		66.870.990,51	28.852.667,16	46.824.082,97	56.090.646,13	49.833.800,69	54.137.570,09	20.797.645,14	1.383.387,80	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.827,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	71.503,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>7.809.369,61</b>	<b>17.353.218,15</b>	<b>22.535.871,25</b>	<b>-4.074.411,56</b>	<b>-2.810.847,13</b>	<b>2.809.667,11</b>	<b>-52.637.835,26</b>	<b>-7.275.074,51</b>	<b>-5.661.048,71</b>

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	19.848.246,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.643.668,43	19.500.686,07	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	19.940.941,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.643.668,43	19.500.686,07	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>22.299.234,18</b>	<b>26.636.812,03</b>	<b>38.214.600,67</b>	<b>37.496.193,57</b>	<b>29.483.621,86</b>	<b>35.738.288,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# IL NUOVO INDEBITAMENTO

Nel biennio 2019/2020 è prevista l'assunzione dei seguenti mutui:

- nell'anno 2019 con la Cassa DDPP e con l'Istituto per il Credito sportivo con interessi a carico dello Stato
- nell'anno 2020 con Cassa DDPP a carico della CMFI

## 2019

### 1) Fondo rotativo per la progettualità

**Il Mutuo con la Cassa DDPP** riguarda il **Fondo rotativo per la progettualità** di cui all'art. 1 commi da 54 a 58 della L.549/1995 come modificato dall'art.1 commi da 171 a 173 della L. 145/2018 **per l'importo di euro 2.643.668,43** relativamente alle spese di progettazione e validazione per la costruzione dei nuovi edifici scolastici Meucci/Galilei con contestuale demolizione degli edifici attualmente esistenti.

L'importo complessivo stimato per tali spese ammonta ad euro 3.173.668,43. La copertura finanziaria della differenza pari ad euro 530.000,00 fa riferimento alla candidatura per il finanziamento previsto dal Decreto relativo al Fondo per la progettazione degli EE.LL. (art. 1 comma 1079 della L. 205/2017) in corso di perfezionamento.

Per tale mutuo è prevista la restituzione dell'intera somma prestata in un'unica soluzione nel 2021.

### 2) Mutuo Istituto Credito Sportivo

**Il Mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS)** di cui al Protocollo di Intesa con l'ANCI – **“Sport Missione Comune – Baco 2019” per l'importo di euro 6.503.986,01** riguarda il finanziamento delle spese per lavori sugli impianti sportivi ad oggi finanziati con fondi propri. Di seguito il dettaglio:

IMPIANTI	Costo Complessivo
Piscina Leonardo da Vinci - II LOTTO	1.200.000,00
Piscina Castelfiorentino - I LOTTO	1.396.966,70
Piscina Castelfiorentino - II LOTTO	1.200.000,00
Campo Softball - servizi igienici	467.019,31
Palestra Chini Chini - Borgo S.L.	400.000,00
Campo da Rugby - III Tempo San Bartolo	1.400.000,00
Palestra Fucecchio	400.000,00
Campo Sportivo IST Vasari	140.000,00
TOTALE	6.603.986,01
Confinanziamento per palestra Fucecchio	100.000,00
<b>MUTUO DA ASSUMERE</b>	<b>6.503.986,01</b>

Per tale mutuo è prevista la restituzione della somma prestata in 30 rate semestrali a partire dal 2020.

**Le suddette operazioni di indebitamento 2019 costituiscono forme di finanziamento agevolato (interessi a carico dello Stato.).**

## 2020

**Il mutuo con la Cassa DDPP** riguarda un prestito a 29 anni a totale carico della CMFI per l'importo **pari ad euro 19.500.686,07** relativo al finanziamento dei lavori di demolizione/costruzione degli edifici scolastici Meucci/Galilei da assumere nel secondo semestre 2020 per l'avvio della gara dei lavori.

Il costo stimato dell'opera ammonta ad euro 41.477.806,83 con finanziamento previsto:

- per euro 3.173.668,43 per spese di progettazione/validazione come sopra indicato
- per euro 38.304.138,40 per spese lavori ed altri oneri dalle seguenti fonti di finanziamento

<b>Meucci/Galilei</b>	<b>38.304.138,40</b>
Avanzo economico 2019/2020	5.524.065,93
Avanzo amministrazione destinato	1.258.855,92
Recupero fondi da assunzione mutuo ICS	6.503.986,01
Recupero fondi da decreto 850/18	369.166,03
GSE - Conto termico	5.147.378,44
<b>TOTALE</b>	<b>18.803.452,33</b>
<b>MUTUO CASSA DDPP</b>	<b>19.500.686,07</b>

Oltre ai fondi propri, occorre specificare nel dettaglio:

- la voce "recupero fondi per assunzione mutuo con ICS": la concessione del mutuo nel 2019 **per euro 6.503.986,01**, come sopra indicato, libererà i fondi propri attualmente impiegati per pari importo a finanziamento delle opere;
- la voce "recupero fondi da decreto MIUR 850/18": la candidatura al finanziamento di alcune spese progettazione fino ad esecutivo di interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici inseriti nella programmazione nazionale per euro 369.166,03 libererà per pari importo i fondi propri attualmente impiegati. Di seguito il dettaglio:

Spese per adeguamento sismico Liceo Rodolico Via Podestà	40.680,59
Adeguamento antincendio Istituti Scolastici Brunelleschi / Ferrari / Pontormo	61.901,87
Spese per adeguamento sismico Liceo da Vinci Via dei Marignolli	38.755,36
Spese per adeguamento sismico Istituto Fermi Empoli	42.444,16
Adeguamento antincendio ISA Sesto e Montemurlo	108.240,89
Adeguamento antincendio Cellini - Tornabuoni	77.143,16
<b>TOTALE</b>	<b>369.166,03</b>

- la voce "GSE - Conto termico": la candidatura agli incentivi per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli Enti pubblici attraverso il meccanismo del conto termico gestito dal GSE - Gestore dei servizi energetici per i lavori di demolizione/costruzione degli edifici scolastici Meucci/Galilei. La concessione del contributo, stimata in euro 5.147.378,44, garantirebbe la copertura di quota parte dei costi dell'opera in questione.

Per differenza, pertanto, la quota ad oggi stimata per la copertura del restante fabbisogno finanziario da acquisire mediante assunzione mutuo risulta pari ad euro 19.500.686,07: **tale importo sarà, comunque, rideterminato in sede di assunzione a seguito di verifica dell'effettiva assegnazione dei finanziamenti attivati e/o il reperimento di altre forme di finanziamento e/o l'utilizzo di altri fondi propri disponibili.**

# PARTE IV



## LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

# 4 PARTE IV

**Il Decreto Legge n. 78 del 1/7/2009 “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini della partecipazione italiana a missioni internazionali”**, convertito con modificazioni in L. n. 102 del 3 agosto 2009, contiene all’articolo 9 c. 1 punto 1, disposizioni finalizzate a garantire la “Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni” prevedendo, fra l’altro:

- che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le pubbliche amministrazioni hanno l’obbligo di adottare entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, e che le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell’amministrazione;
- l’obbligo per il funzionario il quale adotti provvedimenti che comportino impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell’obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa.

Nel corso dell’anno 2015 la Città Metropolitana ha inoltre approntato le procedure necessarie per adeguarsi a quanto previsto dall’art 25 del **Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”**, che ha anticipato al 31 marzo 2015 il termine di decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica per le amministrazioni centrali di cui all’articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 aprile 2013, n. 55. Si tratta del secondo decreto attuativo della Legge n. 244 del 2007 (ovvero la norma che ha istituito l’obbligo di **fatturazione elettronica** verso la Pubblica Amministrazione.), che rappresenta il regolamento che definisce il processo di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (per le amministrazioni locali di cui al comma 209 della legge n. 244 del 2007) e che si prevede avrà un impatto rilevante sull’abbattimento dei tempi di pagamento in tutta la P.A.

**Il DPCM del 22 settembre 2014** (GU n.265 del 14-11-2014), all’art. 9, è inoltre intervenuto per definire le modalità di calcolo e di pubblicazione su internet dei dati relativi dell’indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, previsti nel soprarichiamato D.L. n. 66/2014, definendone i criteri di calcolo da adottare i quali saranno applicati a partire dall’anno 2015. Riportiamo qui di seguito l’indicatore pubblicato in ottemperanza della suddetta normativa.

Il già citato D.L. **66 del 2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” all’articolo 41 comma 1** prevede che a decorrere dall’esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante **l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002**, n. 231, nonché l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L’organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Infine, il comma 533 della L. 232/2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” stabilisce l’obbligo, a carico delle amministrazioni pubbliche, di ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall’Agenzia per l’Italia digitale (Agid), per il tramite dell’infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d’Italia nell’ambito del servizio di tesoreria statale. Le modalità con cui enti e tesorieri scambiano gli ordinativi informatici con l’infrastruttura Siope sono dettate da apposite regole di colloquio definite congiuntamente con l’Agid. Il Decreto MEF del 14 giugno 2017, così come modificato dal Decreto MEF del 25 settembre 2017, ha disciplinato la

sperimentazione per 30 enti di cui 22 Comuni e 1 Città Metropolitana e l'avvio a regime dal 1° gennaio 2018 per tutte le Regioni e le Province autonome, le Città Metropolitane e le Province.

**Sulla scorta delle suddette norme la Città Metropolitana di Firenze ha provveduto al calcolo dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per il primo trimestre 2019 e, per il secondo trimestre 2019, fino alla data**



MONITORAGGIO TRIMESTRALE DEI TEMPI DI PAGAMENTO<sup>1</sup>  
 DPCM 22 settembre 2014, artt. 9 – 10  
 DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con mod. dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, art 41  
 DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 33  
 01/01/2019 – 31/03/2019

#### INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2019

##### PRIMO TRIMESTRE

**-9,78 (da PCC)**

(ponderazione tra importo e giorni intercorsi tra scadenza e pagamento)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art. 9 D.P.C.M. del 22 settembre 2014 pubblicato in GU n.265 del 14-11-2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

**IMPORTO COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI OLTRE LA SCADENZA DEI TERMINI PRIMO TRIMESTRE 2019:**  
**Euro 4.245.688,44**

#### L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini

Dettaglio del ritardo:

**La tabella contiene nella prima parte un dettaglio dei tempi di evasione dei pagamenti dopo la scadenza e nella seconda parte i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.**

**La rilevazione è calcolata tra la data di protocollazione della fattura e l'emissione del mandato di pagamento.**

DETTAGLIO DEI RITARDI	%	n. pagamenti	Importi pagamenti
Pagamenti evasi entro 15 giorni dopo la scadenza	67,10	208	3.007.261,26
Pagamenti evasi da 16 a 30 giorni dopo la scadenza	19,35	60	826.707,41
Pagamenti evasi da 31 a 60 giorni dopo la scadenza	11,94	37	403.509,82
Pagamenti evasi da 61 a 90 giorni dopo la scadenza	0,97	3	6.304,79
Pagamenti evasi oltre i 90 giorni dopo la scadenza	0,65	2	1.885,16
		310	4.245.668,44
<b>GIORNI MEDI PAGAMENTO</b>			<b>30,53</b>

<sup>1</sup>Dati estratti da PCC validi al 15/04/2019

di predisposizione della presente nota (18 giugno 2019).

Si segnala che il calcolo dell'indicatore trimestrale di tempestività è stato effettuato sulla base dei dati estratti dalla Piattaforma per la Certificazione del Credito (PCC), che la Città Metropolitana di Firenze ha alimentato con l'infrastruttura Siope sia in fase sperimentale che dall'avvio a regime dal 1° gennaio 2018.



MONITORAGGIO DEI TEMPI DI PAGAMENTI AL 18/06/2019<sup>2</sup>  
 DPCM 22 settembre 2014, artt. 9 – 10  
 DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con mod. dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, art 41  
 DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 33  
 01/04/2019 – 18/06/2019

**IINDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2019**

**FINO AL 18/06/2019**

**-20,32(da PCC)**

(ponderazione tra importo e giorni intercorsi tra scadenza e pagamento)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art. 9 D.P.C.M. del 22 settembre 2014 pubblicato in GU n.265 del 14-11-2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

**IMPORTO COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI OLTRE LA SCADENZA DEI TERMINI FINO AL 18/06/2019:**

**Euro 1.270.017,02**

**L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini**

Dettaglio del ritardo:

**La tabella contiene nella prima parte un dettaglio dei tempi di evasione dei pagamenti dopo la scadenza e nella seconda parte i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. La rilevazione è calcolata tra la data di protocollazione della fattura e l'emissione del mandato di pagamento.**

DETTAGLIO DEI RITARDI	%	n. pagamenti	Importi pagamenti
Pagamenti evasi entro 15 giorni dopo la scadenza	87,38	90	606.227,18
Pagamenti evasi da 16 a 30 giorni dopo la scadenza	8,74	9	652.015,93
Pagamenti evasi da 31 a 60 giorni dopo la scadenza	1,94	2	5.388,54
Pagamenti evasi da 61 a 90 giorni dopo la scadenza	0,97	1	5.592,37
Pagamenti evasi oltre i 90 giorni dopo la scadenza	0,97	1	793,00
		310	1.270.017,02
<b>GIORNI MEDI PAGAMENTO</b>			<b>25,04</b>

<sup>2</sup>Dati estratti da PCC validi al 18/06/2019

# PARTE V



## LE SPESE DI PERSONALE

## 5

## SPESA DEL PERSONALE (estratto)

**La spesa del personale AL 30/06/2019** (costituita dal Macro101 + FPV Spesa101 – FPV Entrata101 + rimborso spese personale comandato o in convenzione da altre amministrazioni Macro109 +FPV Spesa109 – FPV Entrata109 – rimborsi per personale comandato verso altre amministrazioni + Irap Macro102 + Spesa personale Flessibile Macro103) **ammonta ad euro 19.358.763,19** e tiene conto della programmazione del fabbisogno, dell’incremento contrattuale programmato per l’anno in corso, delle cessazioni, aspettative, comandi, delle cessazioni dal servizio per raggiungimento del diritto a pensione e:

- dei vincoli disposti dall’art. 76 del D.L. 112/2008;
- di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 421 della legge 190/2014;
- **degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 2.691.757,76 (di cui euro 559.939,00 per il personale dirigente ed euro 2.131.818,76 per il comparto)**, comprensivi di competenze oneri riflessi ed irap, **pari al 13,90%** delle spese di personale come sopra determinate.

La Città Metropolitana, non avendo rispettato il patto di stabilità interno nell’anno 2015, è stata soggetta al divieto di nuove assunzioni nell’anno 2016.

Dall’annualità 2017 sono ripristinate le consuete facoltà assunzionali stabilite per la Città Metropolitana.

Il Bilancio 2019 ha finanziato interamente il piano di fabbisogno approvato.

Per effetto dell’applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l’anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all’8/4/2014 di almeno il 30%; pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall’anno 2015. Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Per quanto riguarda il personale assegnato al “Mercato del lavoro”, con LR 28 del 08/06/2018 ne è stato disposto il trasferimento presso l’Agenzia Regionale a decorrere dal 28 giugno 2018.

Il numero del personale in servizio per l’anno 2019 è stato calcolato quindi sulla base della media del personale finanziato (considerando possibili rientri in servizio a metà anno del personale che fruisce di aspettative per incarichi amministrativi e mandato politico) all’inizio e alla fine dell’anno (comprensivo delle nuove assunzioni con contratto a tempo determinato, CFL, somministrazione ed indeterminato, dei comandi in entrata, ma esclusi i comandi in uscita che risultano finanziati dalla relativa entrata):

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Contratti a termine	Comandati IN da altri enti	
Dirigenza	7,00	1,50	0,40	
Comparto	384,50	3,50	1,20	
Operai Forestali	15,00			
CFL		5,00		
Somministrati		14,00		
Piano fabbisogno	14,50			
<b>TOTALE CONTRATTI LAVORATIVI</b>	<b>421,00</b>	<b>24,00</b>	<b>1,60</b>	<b>446,60</b>

### Limitazione spese di personale

Il bilancio 2019 tiene conto del personale in servizio o in corso di assunzione e quindi risulta ridotto per effetto delle spese, non più sostenute, relative al personale riallocato a seguito del trasferimento di funzioni (Regione, Stato). Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista dal comma 421 della legge 190/2014.

	Media triennio 2011-2013	Media 2011-2013 ridotta del 30%	EQUILIBRI 2019 SPESA bilancio 557/2006	PREVISIONE 2019 SPESA POTENZIALE DMFP 8/5/18
Spesa Macro 101-Redditi da lavoro dipendente	34.324.107,60		17.311.549,63	16.980.941,18
Spesa Macroaggregato 103- Redditi da lavoro interinale			582.978,89	582.978,89
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	578.981,08		185.042,00	240.577,00
Spesa Macroaggregato 102- IRAP	2.292.590,00		1.185.449,13	1.192.957,13
> spesa per dotazione potenziale (DM FP 8/5/18)				<b>544.304,92</b>
FPV Spesa macro 1.01 (BPS)	435.692,00		565.672,93	579.035,85
- FPV Entrata Macro 1.01 (BPE)	0,00		-665.327,39	-527.560,39
		<b>26.341.959,47</b>	<b>19.165.365,19</b>	<b>19.593.234,58</b>
Spesa Macroaggregato 101- BUONI PASTO			198.000,00	198.000,00
Spesa Macroaggregato 101- ANF			124.500,00	124.500,00
<b>Totale spesa di personale (A)</b>	<b>37.631.370,68</b>	<b>26.341.959,47</b>	<b>19.487.865,19</b>	<b>19.915.734,58</b>
- Rimborsi comandi in uscita (B)	-156.010,00	-109.207,00	-129.102,00	-67.043,00
<b>Totale spesa di personale (A) al netto comandi U</b>	<b>37.475.360,68</b>	<b>26.232.752,47</b>	<b>19.358.763,19</b>	<b>19.848.691,58</b>
- Componenti escluse (B)	-6.657.556,63	-4.660.289,64	-2.613.628,66	-2.560.492,70
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ART.1 C 557 L.296/2006) (A)-(B)</b>	<b>30.817.804,04</b>	<b>21.572.462,83</b>	<b>16.745.134,53</b>	<b>17.288.198,88</b>
			<b>-22,38%</b>	<b>-19,86%</b>

### Limitazione trattamento accessorio

A seguito dell'entrata del CCNL 21/05/2018 – comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 i fondi per la contrattazione decentrata sono ricostituiti secondo le disposizioni contenute nell'art. 67 “Fondo risorse decentrate: costituzione”.

In bilancio il fondo per contrattazione decentrata 2019 per il personale non dirigente è stato finanziato tenendo conto di quanto trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. 2098 del 19/11/2018 “Personale non dirigente. Aggiornamento fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale dipendente. Determinazioni in merito alla costituzione del fondo ANNO 2018 – ART. 67 CCNL 21/05/2018 comparto “funzioni locali”. Adempimenti di cui all'ART. 40BIS DEL D.LGS. 165/2001”, ed aggiornato ai sensi del comma 2 lett. a) del richiamato art 67 CCNL 2016-2019, dimostrando comunque il rispetto del tetto di cui all'art. 23, comma 2, DLgs 75/2017.

## 7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO

RISORSE DEL FONDO	TOTALE	2016		2019
		CM	MdL	CM
RISORSE FISSE ART 32 CCNL 2009	2.434.678,58			
Riduzione fondo ex 23 comma 3 D.Lgs 75/2017	-269.491,77			
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>2.165.186,81</b>			

Risorse storicizzate di parte stabile		1.781.514,70	383.672,11	1.781.514,70
- Destinazione risorse 2017 PO/AP a bilancio		-278.725,00	-30.500,00	-278.725,00
<b>Importo unico consolidato anno 2019</b>		<b>1.502.789,70</b>		<b>1.502.789,70</b>
<b>Incremento risorse stabili</b>				
Ria e assegni ad personam personale cessato - (art. 4, c.2, ccnl 2000-01) anno 2017				0,00
-Decurtazione fondo art,67 comma CCNL 2018 (rispetto tetto)				0,00
Applicazione art 67 comma 2 lett.B)				40.880,06
Applicazione art 67 comma 2 lett A)				35.360,00
<b>TOTALE FONDO 2019</b>				<b>1.579.029,76</b>

## 7.2 PERSONALE DIRIGENTE

RISORSE DEL FONDO	2016			2019
	TOTALE	CM	MdL	CM
Risorse fisse	719.608,00			672.427,00
Risorse variabili	0			0,00
Decurtazione ART 1 comma 236 legge 28 dic 2015 n. 208	-305.821,00			-258.639,99
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>413.787,00</b>			
<b>TOTALE FONDO 2019</b>		<b>413.787,00</b>		<b>413.787,01</b>

# PARTE VI



LE SOCIETÀ PARTECIPATE

# 6 PARTE VI

La Città Metropolitana di Firenze detiene partecipazioni nelle seguenti società di capitali:

N. DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
1. Florence Multimedia s.r.l.	100
2. SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa	11,85
3. SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA (C.E.T.) S.C.R.L.	1,982
4. Firenze Fiera s.p.a.	9,31
5. L'ISOLA DEI RENAI S.P.A.	4,167
6. Fidi Toscana s.p.a.	0,8825
7. BILANCINO S.R.L IN LIQUIDAZIONE	8,77
8. Valdarno Sviluppo s.p.a. in liquidazione	3,99

Le partecipazioni societarie saranno oggetto di costante attività di monitoraggio e verifica, come richiesto dalla normativa vigente e in particolare dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

L'obiettivo strategico della programmazione dell'Ente si sostanzia nell'attuazione delle decisioni profilate del Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente, adottato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Proseguirà l'attività di controllo sulle società partecipate, in attuazione dell'art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, con particolare attenzione nei confronti delle società che gestiscono in *house providing* servizi strumentali dell'Ente.

Saranno inoltre poste in essere le attività propedeutiche e necessarie alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze, la cui approvazione è prevista entro il 30 settembre dell'esercizio successivo.

La Città Metropolitana detiene attualmente partecipazioni nei seguenti organismi di varia tipologia:

- 1 Consorzio
- 11 Fondazioni
- 11 Associazioni
- 2 Aziende Servizi alla Persona

in alcuni dei quali riveste la qualifica di Socio Fondatore, con competenza in ordine alle nomine di propri rappresentanti negli organi di governo, ed in altri di Socio aderente o sostenitore. La partecipazione in tali organismi prevede, in molti casi, il pagamento di una quota annuale di adesione a carico dell'ente, come stabilito dai rispettivi Statuti.

Anche le partecipazioni in organismi non societari continuano ad essere costantemente monitorate, in particolare con riferimento al contenimento della spesa per quote associative e per un prudente utilizzo delle risorse disponibili.





**Firenze, 19 luglio 2019**

**IL SINDACO METROPOLITANO**

*Dario Nardella*

A handwritten signature in black ink, which appears to be "Dario Nardella", is written over a horizontal line.



CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

# RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNI **2019/2024**

(AI SENSI DELL'ART. 4BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 149)